



Circolare n. **1661** del 29/11/2016

A Tutti i Responsabili UIL – BACT
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

RIUNIONE DEL 29 NOVEMBRE 2016
- APERTURA STRAORDINARIA MUSEI IL 1° GENNAIO 2017 –

A seguito dell'emanazione della Circolare n. 74/2016, con la quale il Direttore Generale Musei dr. Ugo Soragni ha previsto l'apertura straordinaria dei musei l 1 gennaio 2017 ricorrendo alle turnazioni che si utilizzano per le ordinarie prime domeniche del mese 7 senza tener conto che la stessa normativa da lui citata (DM 30 giugno 2016) prevede a tal fine un apposito accordo contrattato con le OO. SS, nella riunione del 24 novembre scorso abbiamo denunciato l'illegittimità di tale atto unilaterale.

L'Amministrazione ha perciò riveduto la posizione espressa dalla predetta circolare ed ha predisposto un progetto straordinario di apertura dei musei al 1 gennaio 2017 che è stato sottoscritto, con alcune modifiche da noi richieste, in data odierna.

Questo risultato si deve alla decisa opposizione di tutti i sindacati e della UIL in particolare.

L'accordo sottoscritto in data odierna prevede:

apertura al pubblico su base volontaria aperta a tutti i dipendenti compresi i turnisti diurni domenicali

apertura di 8 ore (di massima 10-18 per i musei e 9-17 per gli scavi archeologici) con turni articolati su 6 ore e con retribuzioni specialmente maggiorate per l'occasione rispetto ad altre festività (1 maggio).

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani



CHIARIMENTI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI APERTURA STRAORDINARIA DEI MUSEI E SCAVI DEL 1 GENNAIO 2017

Si ribadisce il principio per cui *“la partecipazione al progetto è su base volontaria”* (art. 4), sottolineato con forza dalla nostra e dalle altre OO.SS. Pertanto il “turno” di sei ore (art. 3) che ciascun lavoratore partecipante assicura, che costituisce comunque limite massimo assoluto della sua prestazione per cui nessuno può essere tenuto o costretto per nessun motivo ad una maggiore durata dell’orario di lavoro, non va considerato alla stregua degli ordinari turni festivi obbligatori disposti dalla direzione dell’Istituto – come sottolineato dalle OO.SS. a margine dell’accordo - , ma più semplicemente e propriamente come una *“adeguata rotazione del personale”* partecipante (art. 3) che dovrebbe essere garantita al fine di assicurare un’apertura di otto ore (di fatto articolandosi le presenze su un contingente o ‘turno’ che assicura l’apertura e un altro che entra due ore dopo, che assicura la chiusura, sovrapponendosi i due gruppi nelle quattro ore centrali).

La volontarietà dell’adesione al progetto comprende quindi la volontarietà e facoltà della scelta da parte del singolo lavoratore del contingente o ‘turno’ di rotazione (di apertura o di chiusura). Gli Istituti interessati, *“previa attivazione delle forme di partecipazione sindacale previste a livello decentrato locale”* con le RSU e le OO.SS., nel rilevare le adesioni al progetto dovranno *“specificare le modalità di apertura”* (art.2), cioè dovranno verificare in base alle adesioni prevenute secondo i sopra esposti criteri se (raggiungimento del contingente minimo complessivo del 30%) e come (articolazione sui due ‘turni’) si potrà assicurare l’attuazione del progetto di apertura straordinaria. L’orario di otto ore di durata di quest’ultima infatti non va considerato tassativamente obbligatorio e inderogabile ai fini dell’attuazione del progetto, ma solo indicativo generale di massima in quanto l’accordo prevede espressamente che per *“motivate e specifiche esigenze verificate in sede locale”* (art.1) si possa modificare alquanto l’orario di apertura (cioè spostare o ridurre).

Di fatto ciò potrà avvenire appunto anche in base alle constatate disponibilità dichiarate dal personale partecipante, nel senso che, se queste non sono equilibratamente distribuite sui due ‘turni’ e quindi non sarebbero sufficienti a garantire adeguatamente l’apertura o la chiusura negli orari generalmente indicati, si possono a nostro avviso cercare soluzioni nelle quali un parziale spostamento o riduzione di orario di apertura può favorire un’adesione più equilibrata (sempre volontaria) dei dipendenti che possa consentire l’attuazione del progetto.

Alleghiamo il testo dell’accordo sottoscritto



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE L'APERTURA STRAORDINARIA DEL 1° GENNAIO 2017 IN COINCIDENZA CON LA PRIMA DOMENICA DEL MESE

L'Amministrazione e le OO.SS.

RITENUTO di approvare un progetto concernente l'apertura straordinaria del 1 gennaio 2017 coincidente con la prima domenica del mese;

CONSIDERATE le economie pari ad € 1.103.726,36 sulle economie realizzate sul capitolo 1321 dell'anno 2016

stipulano il presente protocollo d'intesa

ART.1) È approvato un progetto di apertura straordinaria di otto ore del 1° gennaio per l'anno 2017. L'apertura per musei, siti monumentali dovrà prevista, salvo motivate e specifiche esigenze verificate in sede locale, dalle ore 11.00 alle ore 19.00. L'apertura per le aree archeologiche dovrà essere prevista, salvo motivate e specifiche esigenze verificate in sede locale, dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Non è prevista la partecipazione di Archivi di stato e Biblioteche, ivi compresi quelli ubicati in sedi monumentali.

ART.2) Tutti gli Istituti interessati, previa attivazione delle forme di partecipazione sindacale previste a livello decentrato locale, da intraprendere in tempi utili per garantire l'organizzazione degli eventi, trasmetteranno entro il 12 dicembre 2016 alla Direzione generale Bilancio e alla Direzione Generale Musei, le adesioni al progetto specificando le modalità di aperture ed il numero delle unità partecipanti distinte per Area, alle seguenti caselle di posta elettronica: giampiero.gagliardini@beniculturali.it; eventi@beniculturali.it.

Il numero dei dipendenti partecipanti al progetto non può superare del 10% il numero del personale previsto per l'apertura ordinaria del sito in ciascun turno.

ART.3) A ciascun dipendente saranno corrisposti, i compensi omnicomprensivi, come di seguito indicati, comprendenti le indennità previste per il turno già comandato:

- € 200,00 al lordo degli oneri del dipendente, (per un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla terza Area;
- € 180,00 al lordo degli oneri del dipendente, (per un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla I e II Area.

ART.4) La partecipazione al progetto è su base volontaria ed è aperta a tutti i dipendenti le cui prestazioni lavorative sono rese nell'ambito delle fasce orarie definite in ciascun Istituto.

Possono partecipare al progetto i dipendenti appartenenti alle aree I, II e III, dando priorità, per l'area II, al personale appartenente ai profili professionali che

effettivamente svolgono attività di vigilanza, garantendo la presenza di almeno 1/3 del personale ordinariamente in servizio per una apertura. Nel rispetto di tale limite minimo, in assenza o insufficienza di tale personale potranno essere utilizzati dipendenti appartenenti alla stessa Area in servizio presso l'Istituto, o, secondo le stesse priorità sopra ricordate, in servizio presso altri istituti dell'amministrazione siti nello stesso Comune.

A tal fine, presso ogni Istituto interessato dovranno essere predisposti appositi elenchi del personale di appartenenza disponibile a partecipare al progetto e deve essere garantita l'adeguata rotazione del personale.

I funzionari di turno partecipanti al progetto svolgono le funzioni proprie del loro incarico nell'ambito della gestione del sito.

È escluso dalla partecipazione al progetto il personale che, nella notte antecedente la giornata del 1° gennaio e nella notte del 1° gennaio, svolge il servizio notturno.

ART.5) L'onere del presente accordo grava sulle economie realizzate sul capitolo 1321 dell'anno 2016.

ART. 6) Al termine del progetto, previa attivazione delle forme di partecipazione sindacale previste, è svolta la verifica in sede locale. Le relazioni da parte dei capi d'Istituto contenenti l'avvenuto svolgimento degli eventi, il numero dei visitatori, il costo complessivo e il numero delle unità effettivamente partecipanti dovranno essere inviate, entro il 16 febbraio 2017, alla Direzione generale Bilancio e alla Direzione Generale Musei, ai richiamati indirizzi di posta elettronica: giampiero.gagliardini@beniculturali.it e eventi@beniculturali.it

La verifica finale con le OO.SS. nazionali sarà effettuata entro marzo 2017.

La mancata partecipazione al progetto comporta la decurtazione del compenso corrispondente.

ART.7) I responsabili del progetto sono i Capi degli Istituti territoriali.

Roma, 29 novembre 2016

L'Amministrazione e le OO.SS.

L'Amministrazione e le OO.SS. si impegnano a destinare le ulteriori economie presenti sul FUA per l'anno 2015 per la copertura degli eventuali maggiori costi che si dovessero accertare a seguito della realizzazione del progetto di apertura del 1 gennaio 2017 finanziato con i risparmi del capitolo 1321 dell'anno 2016

Roma, 29 novembre 2016